

SOFT HOME, L'INTERACTION DESIGN IN MOSTRA A PALAZZO BOVARA

Francesca Veronesi e Massimiliano Ventimiglia di H-Art raccontano la digital experience dell'installazione multimediale di Elle Decor Italia.



FRANCESCA VERONESI E MASSIMILIANO VENTIMIGLIA DI H-ART

Continua, a Palazzo Bovara a Milano, la grande affluenza di pubblico alla mostra Soft Home. Interiors and Digital Experience che si conferma una delle grandi attrazioni del Fuorisalone 2016. A parlarcene, in un'intervista, sono i responsabili del progetto di visual e interaction design della mostra, Francesca Veronesi e Massimiliano Ventimiglia di H-Art, artefici di una tecnologia silente, alla portata di tutti, che amplia il modo di percepire gli spazi (leggi anche → [Soft Home, interiors and digital experience](#)).

L'interaction design ha cambiato il modo di vivere gli spazi domestici?

FV: ha portato intelligenza nelle cose, quindi gli oggetti hanno acquisito la capacità di comunicare in modo diverso. MV: ci dà la possibilità di applicare a contesti fisici modelli di pensiero nati quando si è cominciato a lavorare sul rapporto uomo/macchina. Il mix di tecniche e tecnologie riesce a offrire qualcosa di speciale, estremamente emotivo.

Entrando nello specifico di Soft Home, qual è stato il contributo del vostro team?

FV: Abbiamo dato dei suggerimenti. Non abbiamo creato cose che esistono ma cose possibili, mettendo in scena una tecnologia capace di offrire agli oggetti la possibilità di comunicare con le persone, imparare dai loro comportamenti, conoscerle ed evolversi con loro.

MV: Siamo partiti dalle emozioni delle persone, ampliando le possibilità emotive di una casa, costruendo poi i modelli di interazione.

Che tipo di tecnologia è quella impiegata nella Soft Home?

MV: Una tecnologia è portata di tutti che non mette barriere. Le esperienze della Soft Home sono silenziose, completamente integrate nella vita delle persone, non ci sono algoritmi da programmare, bisogna solo essere umani e provare delle emozioni.

Con le nuove tecnologie come cambierà il modo di progettare le case?

FV: L'architetto, sempre di più, diventerà colui che progetta l'esperienza, più che la singola tecnologia o materiale. Si disegnano spazi per chi li abiterà, quindi bisogna avere come riferimento il comportamento della persona. Penso ad un 'Umanesimo del design', in cui tutto gira intorno all'uomo, alle sue abitudini e al suo modo di interagire con gli oggetti.

Come è stato lavorare ad una mostra come Soft Home?

MV: Quando si cerca di fare qualcosa di nuovo c'è sempre una percentuale di ignoto. La sfida è stata risolvere le problematiche mentre si presentavano. Quando lavori con tanti attori è sempre necessario di trovare una - collisione creativa -, da cui poi spesso si moltiplica il valore di ciò a cui avevi pensato.

www.h-art.com

[Soft Home, Interiors and Digital Experience](#)

Palazzo Bovara,
corso Venezia 51, Milano
Dall'11 al 24 aprile 2016

SCOPRI ANCHE:

→ [Livia Peraldo, Direttore di Elle Decor Italia, racconta come cambia l'abitare](#)

→ [Conferenza stampa della mostra Soft Home di Elle Decor Italia](#)

→ [L'installazione multimediale Soft Home a Palazzo Bovara](#)

→ [UdA architetti raccontano la mostra Soft Home](#)

Main Sponsor: CITYLIFE, SAMSUNG

Partner: Baxter, Boffi, Culti Milano, Desalto, Effegibi, Frette, Istituto Italiano Del Rame, **Itlas**, Kartell, Laufen, Lema, Living Divani, Marazzi, Minacciolo, Molteni&C., Moroso, Pedrali, Penta, Poliform, Pratic, Technogym, Zucchetti

Design Portfolio: Alessi, De Padova, Desalto, Imperfetto Lab, Kartell, Living Divani, Moroso, Pedrali, Penta, Poliform, Technogym, Twils

Partner tecnici: Abet Laminati, Aura Cesari, Baux, Be Different, Besana Moquette, Biffi Boutique, Citco, Davide Groppi, Effeitalia Per 2Tec2, Effeitalia Per Arte, Fontanaarte, Italywarm, Leucos, Nemo, Nya Nordiska, Pixart Printing, Sambonet, Sedition, Studio Fludd, Vetreria Voleno Felice

Special thanks to: Cappellini Giardinieri, Consorzio Franciacorta, Essencia, Architetto Marco Bay, Mogeas

Media partner: Archiproducts